

Le donne pakistane vogliono studiare l'italiano

Pubblicato: Mercoledì 6 Aprile 2011

Le donne pakistane di Gallarate vogliono imparare l'italiano e hanno preso d'assalto i corsi proposti da Iscos, Anolf Cisl e Centro Eda: sono infatti **ben tre i corsi attivati a Gallarate con la**



collaborazione delle Caritas cittadina. «Abbiamo trovato terreno molto fertile e una risposta pronta da parte della comunità pakistana» dice **Sergio Moia**, della Cisl provinciale. «Partiamo con il corso d'italiano: la risposta sfata il mito della donna islamica chiusa in casa e lontana dagli altri. Questa iniziativa dimostra che è in parte un luogo comune: dove si creano le condizioni la disponibilità c'è».

In concreto: Anolf Cisl, Iscos e Eda avevano pensato ad un unico corso per una quindicina di partecipanti. «Si sono presentate molte donne, **abbiamo dovuto mettere un tetto massimo di 50 partecipanti**». I corsi, a questo punto, sono diventati **tre: due al mattino a Cascinetta** (differenziati secondo il livello di partenza) e **uno nel primo pomeriggio in centro città. Gli spazi sono stati messi a disposizione dalle Caritas**, accanto alle classi ci sarà anche un locale dove una donna della comunità pakistana farà servizio baby-sitter per i bambini, visto che le donne sono per lo più anche madri. I corsi sono partiti da due settimane e prevedono 40 ore, divise in due lezioni settimanali da due ore. L'iniziativa è stata presentata oggi da Martine Illgen dell'Anolf, da Sergio Moia della Cisl, dalla coordinatrice del Centro Eda Matilde Leone e dalla dirigente dell'Ipc Falcone (cui si appoggia l'Eda) Carmela Locatelli. Accanto a loro anche tre rappresentanti della comunità pakistana, Pasha Naeem, Raja Gohar Rehamn e Seyd Muhammad Yousaf. La comunità pakistana si sta anche organizzando come associazione, proprio per rendere più facile attivare iniziative come quella partita a Gallarate. È così che si costruisce l'integrazione e si sfatano i luoghi comuni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it